



l'opinione, l'organizzatore aziendale

L'It del 2009

Le piattaforme Erp, i grandi Database, la virtualizzazione e il Vdi continueranno a tenere banco anche quest'anno. Ma le tendenze tecnologiche annunciano ulteriori progressi nell'ambito del cloud computing, delle applicazioni basate sul Web, della mobilità e della comunicazione multimediale.



Vincenzo Tedesco,
General Manager di Tc Systems

Un tempo ci si rivolgeva verso la Silicon Valley per le tendenze e le previsioni tecnologiche. In parte il mito della Valle del silicio regge ancora, considerando che gran parte dei 'fenomeni' dell'Information Technology continuano a essere in qualche modo legati alle aziende basate nella cosiddetta 'baia meridionale', la zona compresa tra la periferia sud di San Francisco e la città di San José, con grossomodo al centro la famosa università di Stanford.

Uno dei temi forti del mercato informatico nel suo complesso, nel 2009, sarà molto probabilmente la competizione tra un giovane gigante, Google, e un nuovo Golia, Facebook, che ha la sua sede proprio a Palo Alto, anche se il suo fondatore, Mark Zuckerberg, viene dalla costa opposta, da Harvard.

In questa epoca dell'anno, per le riviste specializzate e anche per questa rubrica, è tempo di stime di bilancio. Vale ancora la pena di guardare alla Valley per queste divinazioni?

Pensate che l'economia di quell'area così famosa è tornata a essere grigia. Il tasso di disoccupazione ha superato la soglia del 7% (che in California è molto) e nel 2008, un fatto quasi inaudito, c'è stata una sola azienda, della Valley, a tentare la mossa dell'Ipo, della quotazione in Borsa. L'onore è toccato ad ArcSight, una startup specializzata in sicurezza.

Eppure, per molti versi, continua ad aver senso guardare alla California per avere una percezione di quello che l'industria dell'informatica dovrà affrontare in un anno che si prospetta

davvero difficile.

Perché è nella Silicon Valley, nonostante tutto, che si continua a sperimentare quello che è quasi certamente il tratto più distintivo dell'information technology alla fine della prima decade del terzo millennio.

Per la prima volta è diventato difficile stabilire una precisa linea di confine tra informatica professionale e informatica di consumo, tra computer aziendale e personal computer.

Sì, certo, una rete aziendale continuerà a essere un'altra cosa rispetto alla piccola rete domestica o al singolo computer. Le piattaforme Erp, i grandi database, la gestione delle risorse, la sicurezza, la messaggistica unificata per centinaia, se non migliaia di postazioni di lavoro, le architetture Soa, la virtualizzazione, il Vdi sono tutte tematiche che continueranno a tenere banco.

E i budget di spesa dei gruppi bancari e assicurativi, delle catene della grande distribuzione (forse meno dei grandi 'automaker', che non attraversano un periodo facile), insomma la 'corporate information technology', continueranno a sostenere le aspettative di crescita, o perlomeno di contenimento della crisi, dei grandi fornitori tecnologici.

Ma è un fatto ormai assodato che l'informatica si sta gradualmente spostando verso il basso, verso gli utenti delle aziende medie e piccole e verso una realtà cosiddetta residenziale che ormai, quando deve acquistare un disco per conservare le foto e i filmati delle vacanze entra in Internet e si

informa sui 'dischi di rete', cioè su termini come 'network attached storage' che fino a pochi mesi fa facevano parte del misterioso gergo dei consulenti e degli esperti in tecnologie per l'azienda.

Per chi opera in questo settore dell'economia, per i system integrator insomma, si tratta di un importante mutamento culturale, in termini di allargamento di prospettive e di capacità interne. Dopo aver discusso per anni di information technology per utenti 'piccoli', dalla media impresa al salotto, è arrivato il momento di dimostrare che è possibile veicolare alta tecnologia, applicazioni avanzate, sicurezza e nuove opportunità verso un mercato in cui ciascun acquirente è in un certo senso il chief information officer di sé stesso.

La figura del Cio, del dipartimento informatico della grande azienda, croce e delizia di tutti i fornitori, si è come frantumata in milioni di pezzi e vendere informatica è diventato allo stesso tempo facilissimo (per la disponibilità e la curiosità che i clienti dimostrano) e difficilissimo (per le capacità critiche che gli stessi clienti hanno acquisito).

Quanto alle tendenze tecnologiche vere e proprie, in assenza di rivoluzioni imminenti (l'uscita di Microsoft Windows 7 in questo senso può essere vista più come un tentativo di superamento delle delusioni di Vista) vedremo ulteriori progressi nell'ambito del cloud computing, delle applicazioni basate su Web, della mobilità e della comunicazione multimediale, integrata con il lavoro di gruppo.